

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno 2013	Titolo 29	Classe 7	Partenza
Prof.n. 9640		Del 08/08/2013	
			



Giunta Regionale
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

S.A.C.A. SpA
Servizi Ambientali Centro Abruzzo – Area Tecnica
Via del Commercio, 2
67039 SULMONA (AQ)

Oggetto: Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane nel comune di Castel di Sangro. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: S.A.C.A. SpA - Via del Commercio, 2 - SULMONA (AQ)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto.

Cordiali Saluti.




Pescara, 7/8/2013

DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	13 AGO. 2013 DC 27
Resp.	RA/205606
Prot. n.	
data	13.08.2013

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane nel comune di Castel di Sangro. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: S.A.C.A. SpA - Via del Commercio, 2 - SULMONA (AQ)

In data 10.6.2013, con prot. N.7119, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto, relativo a 20.000 A.E., deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i., All. IV , Parte II, punto 7. lett v) "impianti di depurazione con potenzialità maggiore di 10.000 A.E.". L'analisi di tutti gli aspetti ambientali e vincolistici è pertanto rimandata alla suddetta procedura. Il presente parere è quindi riferito ai soli aspetti tecnico-gestionali dell'impianto.

L'agglomerato di riferimento è quello denominato "Castel di Sangro" (IT13066028A01), che coincide con territori comunali di Scontrone, Alfedena e Castel di Sangro.

Il progetto riguarda l'adeguamento funzionale e l'ampliamento dell'impianto a fanghi attivi esistente in località Morgone, attualmente dimensionato per 11000 A.E., con l'aumento della potenzialità di trattamento a 20.000 A.E. Durante l'esecuzione dei lavori di adeguamento, non è prevista alcuna interruzione nel funzionamento dell'impianto.

I principali lavori previsti dal progetto sono: potenziare il sollevamento iniziale, inserire una seconda griglia in testa alla denitrificazione, modificare il pozzetto di distribuzione iniziale per consentire il deflusso della portata di pioggia verso la vasca di disinfezione dedicata, realizzazione della vasca di disinfezione acque di pioggia, riconvertire l'attuale vasca di stabilizzazione in vasca di denitrificazione, realizzare una nuova vasca di ossidazione, realizzare due nuove vasche di stabilizzazione, installare una centrifuga per la disidratazione dei fanghi di supero.

Ulteriori opere si rendono necessarie per salvaguardare le attrezzature impiantistiche di tipo elettrico dalle occasionali esondazioni del fiume Sangro: a tal fine è prevista la realizzazione di tre strutture sopraelevate destinate ad alloggiare i comandi elettrici di trasformazione, i compressori e le apparecchiature di disidratazione fanghi. E' previsto inoltre lo spostamento di circa 160 m, rispetto alla posizione attuale, del punto di scarico, in modo da facilitare il deflusso delle acque in caso di esondazione.

L'impianto tratta acque reflue urbane addotte tramite reti unitarie, ed è dimensionato per 20.000 A.E., : il sistema prevede il sollevamento in impianto di 6 volte la portata media, con trattamento biologico completo per una portata pari a 3 volte la portata media e con pretrattamento e disinfezione in vasca dedicata della portata compresa tra 3Qm e 6Qm.

I fanghi di supero vengono sottoposti a stabilizzazione aerobica, ispessimento e disidratazione meccanica e poi smaltiti; i letti di essiccamento esistenti vengono utilizzati solo nei casi di emergenza e per lo scarico delle schiume; non è chiara la gestione di sabbie e mondiglie (scarico in pozzetto).

La disinfezione delle acque scolmate ($3Q_m < Q < 6Q_m$) e dei reflui depurati viene effettuata con acido per acetico.

E' prevista l'installazione di tre misuratori di portata: in testa all'impianto, sulla linea delle acque scolmate dopo la disinfezione e sulla linea delle acque depurate prima dello scarico.

Lo scarico dei reflui depurati e delle acque di pioggia scolmate viene effettuato nel fiume Sangro, individuato dal PTA della Regione Abruzzo come corso d'acqua superficiale significativo, per cui i limiti da rispettare sono quelli delle tab. 1, 2 e 3 dell'all.5 alla parta III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata e alle indicazioni di cui alla DGR 227/13, si ritiene di poter esprimere parere tecnico favorevole all'intervento proposto, con le integrazioni e prescrizioni di cui ai punti seguenti.

1. Prevedere pozzetti di campionamento sulla linea delle acque in ingresso all'impianto e sulla linea delle acque scolmate dopo la disinfezione
2. Fornire chiarimenti in merito alla gestione delle sabbie e mondiglie (scarico in pozzetto?)
3. Fornire le coordinate Gauss-Boaga di tutti i punti di scarico
4. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. (come peraltro già riportato nella Relazione allegata);
5. Evidenziare, sulla base delle attività industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.
6. Come richiesto dalla DGR 227/13, produrre il piano di monitoraggio del processo, con il dettaglio delle frequenze e modalità di analisi previste
7. Fornire maggiori informazioni circa le modalità di gestione dell'impianto in caso di esondazione del Fiume Sangro
8. Esporre in modo dettagliato le modalità di gestione delle acque meteoriche dilavanti il piazzale di impianto ai sensi della L.R. 31/10 e indicare in planimetria le aree pavimentate: tali acque vanno raccolte e convogliate in testa all'impianto; nel caso in cui si decida di confermare l'assetto attuale, cioè di non prevedere l'impermeabilizzazione del piazzale, esporre i motivi di tale scelta

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione; il presente parere potrà essere integrato a seguito dei provvedimenti adottati nell'ambito della procedura di VIA.

Pescara 9/7/2013

F.to Il CTP Ing. Roberta Di Menna

Il Dirigente Geologo
Dott. Giuseppe Ferraridino



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Lucrezia Di Croce

